

Seminario ICC Italia su “Il nuovo Modello di Contratto di Vendita internazionale ICC”



Negoziare e redigere contratti e/o condizioni generali di vendita da utilizzare nel commercio internazionale comporta una serie di problematiche poco familiari ai non addetti ai lavori: individuazione ed eventuale scelta della normativa applicabile, scelta del foro o dell'arbitrato, predisposizione di clausole adatte al

contesto internazionale.

La Camera di Commercio Internazionale ha elaborato recentemente un nuovo testo del modello di vendita internazionale per prodotti manifatturati che sostituisce la precedente versione. Questo modello viene presentato anche in forma digitale, come modello interattivo in cui le parti possono inserire le variabili da loro scelte, per poi ottenere un testo contrattuale che disciplini la specifica compravendita in questione.

Il seminario, che si svolgerà il **13 marzo 2013** a Roma, nella sede di **ICC Italia**, affronterà in una prima parte la disciplina della vendita internazionale ed in particolare la legge uniforme sulla vendita internazionale di cui alla Convenzione di Vienna del 1980, in vigore in Italia e in molti altri paesi.

La seconda parte sarà dedicata all'analisi del nuovo modello e ad una esercitazione pratica di redazione di uno o più contratti, utilizzando lo strumento interattivo.

Il Seminario ha l'obiettivo di analizzare le problematiche della redazione di contratti di vendita internazionali (e condizioni generali per l'export) alla luce del nuovo modello della ICC.

Relatori:

Prof. Avv. Fabio BORTOLOTTI - Avvocato, arbitro internazionale, Presidente della ICC *Commission on Commercial Law and Practice (CLP)*

Avv. Giovanni LEO - Avvocato, membro del Gruppo di Lavoro ICC sul modello di contratto di vendita internazionale.

Il Programma del Seminario è disponibile all'indirizzo: www.cciitalia.org/pdf/seminario_vendita.pdf



Sommario

Ordini del giorno prossime riunioni ICC

ICC Commission on Taxation

Commission Commercial Law and Practice

Attività ICC

Commissione Bancaria ICC Italia

Commissione Concorrenza ICC Italia

“Bank Payment Obligation”: un nuovo strumento per la *supply chain finance*

Raccomandazioni della ICC sui negoziati WTO

Notizie

Il mondo del *business* si prepara al prossimo Vertice del G20

Sondaggio Ifo/ICC: migliora il clima economico mondiale

7° Convegno mondiale annuale su lotta alla contraffazione e pirateria

Appuntamenti

Le regole di arbitrato internazionale ICC: incontro a Vienna con Andrea Carlevaris

Seminario PIDA su “Arbitrato commerciale internazionale”

Notizie dal mondo

Il Laos sarà il 158° membro WTO

Agenzia Dogane - Aggiornata la sezione Sportello unico

Pubblicazione ICC

ICC Model International Sale Contract
(Pubblicazione ICC n. 738, ed. 2013)

Uniform Rules for Forfaiting
(Pubblicazione ICC n. 800, ed. 2012)

ICC Commission on Taxation

Parigi, 27 Marzo 2013

1) Presentation by Richard Stern, World Bank

Developments in the tax related work of the World Bank and IFC (International Finance Corporation – World Bank Group)

2) UN Millennium Development Goals (MDGs)

Discussion on ICC role and engagement as the 2015 target for the MGDs achievement approaches.

5) International Tax Reform

3) UN Committee of Experts in Tax Matters

Reports from the meetings of the UN Committee Subcommittees and preparation of next UN Committee meeting.

4) Exit Taxes

Presentation of a new draft of the ICC Policy Statement on Exit Taxes.

5) Tax Transparency

Presentation of a new draft of the ICC Policy Statement on Corporate Social Responsibility and Fair Share

6) VAT related issues

Report from Karl-Heinz Haydl, GE, on recent developments in this area.

7) Fiscal Issues and Climate Change

Discussion led by Chris Lenon, RioTinto, on recent developments and future action in this area.

COMMISSION ON COMMERCIAL LAW AND PRACTICE

Parigi, 26 April 2013

Opening remarks

Fabio BORTOLOTTI, Chair, ICC Commission on Commercial Law and Practice (CLP); Partner, Buffa, Bortolotti & Mathis, Turin

Checklists/Model contracts/Handbooks

Report on various projects and publications

- Franchising
- Joint Venture/Consortium
- Agency and Distributorship
- International Sale

New ICC Intranet – CLP Commission Blog

Discussion of new ICC intranet and CLP Commission blog

Incoterms® 2010

Update on activities and projects related to the Incoterms® 2010 rules, including new from the United States

Jurisdiction and Applicable Law - ICC + the Hague Conference on Private International Law

Update on draft guidance on using Lex Mercatoria and involvement of members of ICC Arbitration Commission. Report on the work of the Hague Conference Working Group on Choice of Law in International Contracts.

European Contract Law

Discussion on developments related to the new European Commission proposal for a Regulation on a Common European Sales Law

(segue a pag. 3)

(da pag. 2)

Public Procurement

Report on the work of the Task Force and discussion of new possible projects in the procurement area

Country Report: Israel

Report on legal issues of international interest in the context of Israel's legal landscape

ATTIVITA' ICC

Commissione Bancaria ICC Italia



La Commissione Bancaria di ICC Italia si è riunita il 25 gennaio, sotto la Presidenza del Prof. Avv. **Salvatore Maccarone**, con all'ordine del giorno l'esame del quinto *draft* della revisione della "International Standard Banking Practice (ISBP)" e il terzo *draft* delle "Uniform Rules for Bank Payment Obligation (URBPO)" e la predisposizione dei relativi commenti in vista della prossima riunione della Commissione Bancaria internazionale che si terrà a Lisbona in Portogallo dal 15 al 18 aprile p.v. Per entrambi i suddetti progetti, dovrebbe trattarsi dell'ultima revisione di bozza prima della loro approvazione.

Alla riunione, oltre al Prof. Maccarone, hanno preso parte – di persona o attraverso commenti inviati via email – **Pierluigi Basconi** (BNL), **Mario Colombo**

(Banca Popolare di Milano), **Carlo Di Ninni** (Credimpex), **Roberto Di Nisio** (Credimpex), **Dario Pirovano** (IntesaSanpaolo), **Roberto Ruffini** (Banca Popolare di Verona), **Alfonso Santilli** (Banco Popolare di Vicenza e Credimpex), **Alessandro Vinars** (Cassa di Risparmio di Ferrara) e, per ICC Italia, **Amerigo Gori** e **Barbara Triggiani**.

Commissione Concorrenza ICC Italia



Il 12 febbraio 2013, ore 15-17 si è svolta la riunione della Commissione Concorrenza di ICC Italia.

In primo luogo è stato affrontato il tema del finanzia-

mento delle Autorità amministrative indipendenti, con l'esame degli aggiornamenti normativi e giurisprudenziali in merito.

Sono state discusse in particolare le disposizioni introdotte dall'Art. 5 bis del Decreto Liberalizzazioni (D.L. 1/2012, convertito in L. 27/2012) sul meccanismo di finanziamento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ossia il versamento obbligatorio, a partire dal 2013, da parte delle imprese con ricavi totali superiori a 50 milioni di euro di un contributo pari allo 0,08 per mille del fatturato risultante dall'ultimo bilancio approvato, nonché le relative modalità di finanziamento adottate dalla stessa Autorità.

Sono stati riportati anche alcuni casi di ricorsi presentati da parte di imprese ed associazioni di imprese avverso il nuovo meccanismo di finanziamento, che non trova corrispondenza negli altri paesi europei.

La Commissione Concorrenza ha proposto di approfondire e monitorare il tema, attraverso una riflessione generale sulle competenze progressivamente attribuite all'Autorità, in una logica di spending review al fine di individuare eventuali attività attribuite all'Autorità ma non rilevanti o particolarmente utili per le imprese.

Sempre con riferimento all'Autorità nazionale antitrust, è stato illustrato brevemente, nell'ambito delle nuove competenze attribuite all'Autorità dal Decreto Liberalizzazioni, il rating di legalità ed il relativo regolamento attuativo dell'Autorità.

E' stata esaminata poi la recente giurisprudenza amministrativa nei casi di competenze concorrenti con altre Autorità nei settori regolamentati. La Commissione monitorerà tali sviluppi giurisprudenziali.

In seguito è stato affrontato il tema della Compliance con l'aggiornamento dello stato del dibattito a livello europeo.

Il gruppo di lavoro di ICC Italia ha dato evidenza dello stato dei lavori dell'ICC Task Force, attualmente incentrati nella realizzazione di un Antitrust Compliance Toolkit a supporto delle attività di compliance delle aziende, che verrà presentato il 22 aprile a Varsavia, in occasione della V Tavola Rotonda ICC sulla Competition Policy.

A livello nazionale si è data evidenza dello stato del dibattito con l'Autorità antitrust e della futura partecipazione di ICC Italia al IV Convegno biennale di studio presso l'Università di Trento del 18-19 aprile sull'applicazione delle regole di concorrenza in Italia e

(segue a pag. 4)

(da pag. 3)

nell'Unione europea.

La Commissione Concorrenza ha poi esaminato gli altri temi in agenda, in particolare la consultazione europea in materia di merger control, che verrà avviata entro l'anno, e potenziali aspetti critici per le imprese che andranno sollevati nell'ambito della consultazione tramite un contributo ICC.

Da ultimo sono stati esaminati i punti all'ordine del giorno per la riunione della Commissione Concorrenza ICC di Parigi del 26 febbraio.

Hanno preso parte alla riunione, oltre al Presidente di Commissione, Luca Sanfilippo, e al Segretario Generale, Amerigo Gori: Davide Balboni, Jole Bertone (Vodafone), Ginevra Bruzzone (Assonime), Nicola Ceraolo (Studio legale Nunziante Magrone), Paolo Chiricozzi (Enel), Giuseppina d'Amely Melodia, Luciano Di Via (Studio legale Bonelli Errede Pappalardo), Silvia Fabi (Ferrovie dello Stato), Ciro Favia (Enel), Carla Filippi (Unicredit), Denis Fosselard (Studio legale Ashurst), Simone Gambuto (Studio legale Macchi di Cellere Gangemi), Sara Gobbato, Paola Goi (Ferrovie dello Stato), Alessandro Greco (Studio legale Eversheds Bianchini), Sonia Griva Zabert (Sky Italia), Lucio Lanucara (Ferrovie dello Stato S.p.A.), Jacques Moscianese (Intesa Sanpaolo), Giorgio Muresu

(Unicredit), Alberto Pera (Studio legale Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners), Simone Pieri (Intesa Sanpaolo), Nicola Pisani (Studio legale d'Urso Gatti e Bianchi), Gabriella Porcelli (Philip Morris Italia), Ernesto Razzano (Ferrovie dello Stato), Raimondo Rinaldi (Esso Italiana), Aurora Saija (Assonime), Francesco Sciaudone (Studio legale Grimaldi), Annarita Sofia (Confindustria).

* * *

Il 26 febbraio si è tenuta la riunione della Commissione Concorrenza dell'ICC a Parigi, nella quale è stato affrontato principalmente il tema dell'ICC Antitrust Compliance Toolkit che verrà presentato il 22 aprile all'ICC Roundtable on Competition Policy. E' stato poi menzionato l'avvio della consultazione pubblica da parte della Commissione europea per la modifica della disciplina sugli accordi di trasferimento di tecnologia (il Regolamento UE n. 772/2004 e le relative linee guida) che si concluderà il 17 maggio 2013, per l'entrata in vigore della nuova disciplina dal 1° maggio 2014. A tal fine son stati evidenziati alcuni aspetti che andrebbero segnalati alla Commissione europea tramite un contributo ICC. Da ultimo sono stati illustrati i lavori a livello di ICN e gli sviluppi normativi e giurisprudenziali in Europa e Stati Uniti.

“Bank Payment Obligation”: un nuovo strumento per la *supply chain finance*



La ICC si è prefissa un obiettivo ambizioso: introdurre un innovativo strumento bancario per finanziare transazioni commerciali in open account.

Questo nuovo strumento, la “Bank Payment Obligation” (BPO), consentirà ad importatori ed esportatori di ottenere finanziamenti a rischio flessibile dal loro *partner* bancario per operazioni commerciali, in un momento di stretta creditizia per le imprese.

Basato sulla messaggistica finanziaria standardizzata (ISO 20022) e sulla corrispondenza di transazioni avanzate operata da SWIFT, questo nuovo strumento accelererà la *supply chain* finanziaria a sostegno di *supply chain* commerciali.

Dopo mesi di lavoro da parte della Commissione Bancaria internazionale della

ICC e numerose revisioni del progetto redatto da una apposita Task Force, le nuove Regole ICC sul Bank Payment Obligation verranno sottoposte a votazione nel corso della riunione prevista a Lisbona per il prossimo aprile.

In caso di esito positivo della votazione, il lancio ufficiale delle BPO avverrà il 17 maggio 2013 presso la sede di ICC a Parigi, seguito da una sessione di *training* esclusivo, al fine di offrire un prezioso approfondimento di questo nuovo mezzo di pagamento.

Il lancio e la formazione saranno presiedute da André Casterman, co-presidente del progetto ICC URBPO e *Head of Corporate e Supply Chain Markets* presso SWIFT e da Michael Quinn, co-presidente dell'*URBPO Education Group* della ICC e *managing director* del commercio globale presso JP Morgan Chase.

Potranno partecipare *Chief Financial Officer*, addetti al credito aziendale e gestori del rischio, tesoriери d'impresa. Inoltre, banchieri, assicuratori, consulenti e fornitori attivi nel commercio e nella *supply chain* finanziaria.

Per coloro i quali si iscriveranno entro il 15 marzo la quota di partecipazione è di 750,00 € (IVA esclusa).

Per iscrizioni successive al 15 marzo, per i soci ICC la quota sarà di € 895,00 (IVA esclusa), per i non soci di € 995,00 (IVA esclusa). Lingua dei lavori: inglese. Per ulteriori informazioni, contattare Martina Stuhl – ICC *Training and Conferences*, tel: +33 | 49 53 33 96, www.iccevents.org.

Raccomandazioni della ICC sui negoziati WTO

ICC Italia, volendo ringraziare il Dott. Rolando Foresi (Consigliere di ICC Italia e rappresentante nella Commissione Ambiente di ICC Parigi), scomparso di recente, per l'impegno dedicato e la fattiva collaborazione, pubblica il suo ultimo lavoro, riguardante una sintesi delle "raccomandazioni" che la ICC ha espresso su specifici argomenti correlati alla World Trade Agenda e ai negoziati che la World Trade Organization (WTO) dovrebbe portare a compimento nel corso della Conferenza Ministeriale che si terrà a Bali a dicembre 2013, in tema di scambi commerciali e di investimenti.

ICC Business Priorities for World Trade Agenda (WTA)

I) Overview

Le attività imprenditoriali e gli scambi (Trade), motore dell'economia mondiale, si sentono minacciate dallo stallo ultradecennale che incombe sulle negoziazioni multilaterali della Doha Development Agenda (DDA) nell'ambito della World Trade Organization (WTO).

I leader del G20, prendendone atto nel summit dello scorso giugno 2012, sollecitati in ciò dalle raccomandazioni avanzate dalla ICC e dalle altre principali organizzazioni internazionali, si sono di nuovo accordati per impegnare i loro Ministri degli Affari Ambientali a riprendere decisamente i negoziati sul Doha Round nel corso della prima fase della World Trade Agenda (WTA), programmata per il prossimo 22 aprile in Doha, puntando ad una nuova serie di accordi internazionali con al centro tematiche di concreto interesse specie per i Paesi in via di sviluppo.

Per tale appuntamento, la ICC - di concerto con il mondo delle imprese ad hoc mobilitato per verificare i capisaldi d'interesse da avanzare nella WTA ed utili a sbloccare il punto morto - ha sintetizzato alcune raccomandazioni, di cui al documento in appresso, indirizzate ai singoli governi e ai loro rappresentanti nella WTO.

L'iniziativa WTO tende nell'interesse del Business a comporre, in partenariato con i Governi, la World Trade Agenda del 21^{mo} secolo, portare a conclusione il Doha Round e pervenire entro un anno alla "Doha victory", come è stato enfaticamente definito l'intento.

II) Achieving a "Doha victory" and moving trade policy "beyond Doha"

Sommariamente nel Summit del G20- dove venne assunto l'impegno a riprendere gli incontri per pervenire ad intese in tutte quelle aree nelle quali si ritiene possibile progredire per stimolare gli scambi e gli investimenti internazionali - fu evidenziata la fondamentale sfida che il Business deve affrontare in una economia globalizzata, progressivamente integrata, e che consiste nel deficit di regole generali in molte cruciali aree tematiche. Ad esempio il Business solo nel campo degli investimenti transfrontalieri deve confrontarsi con un complesso di oltre 3000 accordi locali che trattano la materia.

Al fine di sollecitare la capacità della WTO ad estendere quadri di regolamentazione inclusiva per gli scambi com-

merciali e per gli investimenti internazionali, tali da generare un efficiente sistema di norme multilaterali che promuovano la crescita economica e l'occupazione, il documento raccoglie in bozza le "Business Priorities" indicate dal mondo delle imprese quali elementi necessari per "mietere" ciò che è possibile in modo concreto di raccogliere in breve tempo quale frutto delle negoziazioni WTO e , più ancora, che siano utili a modulare future agende politiche di lungo respiro.

A) Achieving la "Doha victory"

1) Conclude a trade facilitation agreement

La facilitazione degli scambi commerciali proviene da una serie di misure con le quali i Paesi riducono le lungaggini burocratiche, semplificano gli adempimenti doganali e le altre procedure che trattano la materia del passaggio dei prodotti alle frontiere.

Dagli accordi WTO in tema di facilitazione dei traffici commerciali si attende un beneficio annuale complessivo di almeno 130 miliardi di \$ USA, che si tradurrebbe in modo significativo nella riduzione dei costi operativi, nell'accelerazione amministrativa e nella semplificazione di altri connessi atti procedurali, creando condizioni più trasparenti, predicibili ed efficaci per incitare gli scambi commerciali interfrontalieri.

Recommendation

Si esorta a che un unico accordo WTO in materia di facilitazioni per il TRADE venga concluso nel corso della 9^a Conferenza Ministeriale WTO che si terrà a Bali (Indonesia) il prossimo dicembre 2013.

2) Implement duty-free and quota-free market access for exports from least-developed countries

I Paesi maggiormente sviluppati avevano già nel 2005 concordato di concedere duty-free e quota-free ad almeno il 97% delle esportazioni originate dai Paesi in più pesante sottosviluppo.

Gli scambi commerciali dei Paesi meno sviluppati incidono per meno dell' 1% sul totale degli scambi mondiali.

Recommendation

I paesi sviluppati membri della WTO che non l'avessero già adempiuto dovrebbero implementare fin da subito e unilateralmente l'impegno assunto , eliminando il più possibile il numero delle tipologie di beni esclusi, assicurando così i vantaggi scaturenti da queste misure prese per favorire una maggiore integrazione dei paesi meno sviluppati nell'economia mondiale.

3) Phase out agricultural export subsidies

Sempre nel 2005 si raggiunse un accordo se pur condizionato per eliminare entro la fine del 2013 qualunque sovvenzione alle esportazioni di prodotti agricoli e a sopprimere qualsiasi regola comportamentale avente equivalente effetto sulle esportazioni.

Recommendation

I membri della WTO dovrebbero pattuire definitivamente l'eliminazione dei sussidi alle esportazioni agricole nel corso della già richiamata Conferenza Ministeriale WTO
(segue a pag. 5)

(da pag. 4)

programmata per il prossimo dicembre 2013 a Bali.

4) Renounce food export controls

La confluenza dell'aumento del costo dei carburanti, degli erratici andamenti climatici, delle politiche restrittive negli scambi commerciali e della modificazione nella domanda dei consumatori hanno portato le commodities alimentari a nuovi picchi di prezzo, pregiudicando negli anni 2007-2008 la sicurezza a livello globale degli approvvigionamenti alimentari.

Recommendation

I Paesi membri della WTO dovrebbero impegnarsi a non imporre più controlli sull'export dei prodotti alimentari o, quanto meno, a concordare di esentare dalle restrizioni commerciali le spedizioni dei beni destinati all'alimentazione inseriti a fini umanitari nel quadro del World Food Programme.

5) Expand trade in IT products and encourage the growth of e-commerce

A seguito dello Information Technology Agreement (ITA), numerosi prodotti che hanno incorporato una sempre più sofisticata tecnologia informatica sono entrati nel mercato mondiale.

Questo fenomeno ha anche provocato dispute sulla classificazione di certi prodotti ad avanzata tecnologia informatica, nonché animose discussioni se fossero o meno compatibili e coperti dagli accordi ITA.

Recommendation

Consapevoli dell'importanza del commercio elettronico nel mondo dell'economia, in occasione della Conferenza Ministeriale WTO di Bali in dicembre 2013, dovrebbe venire sottoscritto un impegno permanente ad eliminare ogni barriera esistente nel settore dei beni e dei servizi a tecnologia informatica e a favorire la crescita del commercio elettronico su scala mondiale.

B) Moving trade policy "beyond Doha"

1) Encourage moving towards a high-standard multilateral framework on investment

A disciplinare gli investimenti internazionali oggi concorrono oltre 3000 trattati, quindi una rete di accordi negoziati che è troppo vasta e complessa per essere maneggiata utilmente dagli investitori. Viene stimato che a fornire una copertura globale alle problematiche dell'*International investment* allo stato attuale necessiterebbero ulteriori 14.000 convenzioni bilaterali.

Il Business, invece, necessita di condizioni stabili e prevedibili per effettuare investimenti.

Per contribuire a frantumare le barriere che ostacolano gli investimenti dovrebbero venire incoraggiate nell'ambito della WTO ampie discussioni sulle diverse tematiche che attengono all'argomento, compresa la disputa circa la composizione di accordi pubblico-privato per la collocazione internazionale di capitali.

Obiettivo preminente sarebbe il reciproco intendimento, tra i governi e tra i governi ed il Business, teso a costruire un'unica comune struttura di processo per gli investimenti internazionali e ciò nell'interesse di tutti gli stake-

holders.

Recommendation

Rompere gli indugi ed avviare decisamente un programma di strutturazione multilaterale di alto livello indirizzata all'impiego internazionale degli investimenti, onde sostenere la crescita economica e lo sviluppo.

2) Liberalize trade in services

Il GATS (General Agreement on Trade and Services) fornisce una struttura legale per la negoziazione e per la liberalizzazione vincolante degli scambi nell'area dei servizi. Anche se il GATS non viene utilizzato nella sua totale estensione dai membri della WTO, quale forza motrice per la liberalizzazione dei servizi, le negoziazioni di liberalizzazione multilaterale nel quadro del GATS hanno già dimostrato che possono produrre sensazionali risultati, (vedi ad esempio le negoziazioni post Uruguay Round sulle telecomunicazioni di base e sui servizi finanziari).

Recommendation

Occorre progredire ulteriormente sulla strada della liberalizzazione commerciale dei servizi grazie anche ad alternativi approcci negoziali, di carattere pragmatico, orientati ai risultati e basati sul consenso e sulla trasparenza (International Services Agreement).

3) Foster "greener" economic activity through trade

I meccanismi di mercato possono giocare un ruolo chiave nell'evoluzione della società e delle imprese verso una attività economica a carattere maggiormente ecocompatibile e verso la prosperità.

Del resto il mondo delle imprese ha conseguito conoscenze e sviluppato abilità che a loro volta hanno generato tecnologie efficienti ed efficaci per la protezione dell'ambiente, nonché correlati prodotti in tutti i settori. La liberalizzazione degli scambi è quindi essenziale per il dispiegamento e per la diffusione di tecnologie e di prodotti ecocompatibili in tutti i Paesi, indicando come imperativa l'eliminazione delle barriere non tariffarie applicate unilateralmente.

La *sinergia* che si determina tra la liberalizzazione degli scambi commerciali e lo sviluppo economico più verde può essere favorita da approcci politici di carattere collaborativo.

L'iniziativa assunta dai leader APEC di liberalizzare entro il 2015 almeno 50 prodotti a "climate-friendly technologies", stimata valere 500 miliardi di \$ USA, segna un passo in avanti verso una mondiale diffusione di tecnologie pulite.

Recommendation

Si sottolinea la necessità di compiere ulteriori progressi sulla strada dell'abbattimento delle barriere che ostacolano il traffico commerciale di beni e di servizi ecocompatibili, incoraggiando approcci di taglio cooperativo ed alternative a regolamentazioni ambientali imposte unilateralmente, che si traducono sempre in restrizione degli scambi.

4) Reform the WTO Dispute Settlement System

Il DSU (Dispute Settlement Understanding) della WTO è la pietra angolare di un sistema di scambi commerciali
(segue a pag. 6)

(da pag. 5)

disciplinato da regole di gestione delle controversie.

Esso garantisce che i membri della WTO rispettino gli impegni da loro assunti. Fin dalla creazione della WTO oltre 400 controversie sono state istruite e passate agli atti dal Dispute Settlement Body.

Queste liti hanno toccato un largo arco di problemi avanzati dai membri della WTO ad ogni livello dello sviluppo economico.

Ciò detto, nel Doha Round i membri della WTO concordarono di apportare alcune modificazioni pratiche al DSU, mirate a produrre decisioni più rapide e a generare una più ampia possibilità di sistemare le vertenze sollevate senza dover passare necessariamente al giudizio finale.

Recommendation

Le auspiccate modificazioni, da portare a compimento nel corso della Conferenza Ministeriale di Bali, dovrebbero includere nella riforma al DSU:

- Ampliamento dei diritti delle parti terze per bilanciarli a quelli delle parti principali;
- Miglioramento delle condizioni che consentano ai membri che lo desiderino di aver accesso alle consultazioni;
- Accrescimento della compensazione quale forma di rimedio provvisorio alle trasgressioni delle norme della WTO;
- Rafforzamento dei requisiti di notificazione per le soluzioni di reciproco gradimento.

5) Multilateralize trade liberalization under WTO framework

Oltre che ricorrere alla liberalizzazione multilaterale degli scambi, i membri della WTO procedono sulla strada della liberalizzazione grazie anche agli accordi regionali (RTAs) o ad intese preferenziali (PTAs), e questo al fine di conseguire risultati più immediati di quelli ottenibili nel processo a consenso multilaterale.

Il Business, però, è preoccupato da una regolamentazione di carattere frammentario che potrebbe crescere a dismisura con la proliferazione dei RTAs e dei PTAs. Una proliferazione che renderebbe progressivamente più difficoltosa la partecipazione agli scambi commerciali internazionali, specie per le piccole e medie imprese, che difettano della capacità ad adattarsi prontamente ad ogni nuova serie di condizioni che quegli accordi prevedono e che possono eludere il Meccanismo di Trasparenza previsto per la funzione di sorveglianza nel quadro del GATT (General Agreement on Tariffs and Trade).

Recommendation

Nella Conferenza Ministeriale di Bali occorre rendere permanente il Meccanismo di Trasparenza della WTO per le RTAs e le PTAs, potenziando le procedure e le norme che incrementino la complementarità di quegli accordi singolari al sistema multilaterale che governa gli scambi commerciali.

NOTIZIE

Il mondo del *business* si prepara al prossimo Vertice del G20

Bene avviati i preparativi per il Summit G20 di quest'anno, che si terrà il 5-6 settembre a San Pietroburgo, Russia.

La ICC è un membro del gruppo organizzatore del B20, che sta collaborando con Alexander Shokhin, Presidente dell'Unione russa degli industriali ed imprenditori, per agevolare l'ingresso del *business* al vertice. La ICC prevede di tenere una serie di eventi preparatori attraverso l'ICC G20 Advisory Group.

Anche la IOE (Organizzazione internazionale dei datori di lavoro) ed il BIAC (Comitato consultivo dell'OCSE su business e industria) stanno prendendo parte ai preparativi per il B20, con un mandato speciale sulla politica del lavoro e dell'occupazione. A tale proposito, le due organizzazioni hanno dato vita ad una iniziativa congiunta



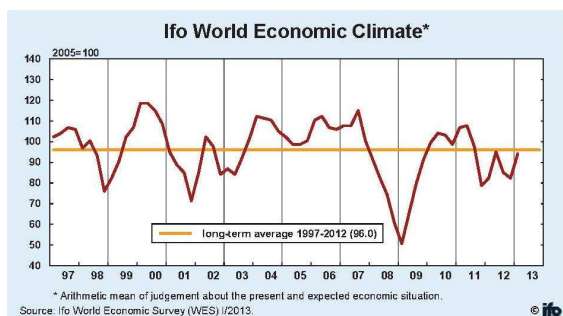
sull'apprendistato a seguito degli impegni presi dal mondo del *business* all'ultimo B20 del Messico (2012) sull'occupazione. Nel mese di dicembre hanno pubblicato una prima panoramica delle iniziative nazionali per promuovere tirocini e stage.

Basandosi su quanto emerso dal loro studio, IOE e BIAC hanno intenzione di creare una rete globale aziendale per gli apprendistati, con l'obiettivo di facilitare scambi di informazioni e azioni congiunte, aumentando la visibilità dell'impegno delle imprese nell'istruzione e formazione e favorendo il dialogo con i responsabili politici e con gli altri attori a livello nazionale e internazionale.

IOE e BIAC presenteranno di nuovo il progetto alla riunione dei Ministri del lavoro del G20, che si svolgerà il 18 luglio a Mosca.

Il Segretario generale dell'OCSE Angel Gurría parteciperà al vertice del G20, insieme con i capi di altre agenzie internazionali.

Sondaggio Ifo/ICC: migliora il clima economico mondiale



L'economia mondiale sta mostrando segni di ripresa dopo sei mesi di stagnazione: è quanto emerge dal recente sondaggio globale ICC/Ifo di Monaco di Baviera, che ha interpellato esperti economici di ogni parte del mondo.

Il più recente *ICC-Ifo World Economic Survey (WES)*, presentato il 13 febbraio, rivela un indicatore del clima di 94,1 per il primo trimestre del 2013, in crescita - dopo due trimestri consecutivi di declino - rispetto a quello (82,4) registrato alla fine del 2012.

Questo incremento di fiducia deriva da un significativo ottimismo da parte degli esperti per le prospettive economiche del prossimo

semestre. Nel frattempo, le valutazioni della situazione economica attuale sono solo leggermente migliorate.

L'Ifo ha rilevato che i dati positivi provenienti da Cina e Stati Uniti, in seguito allo scongiurato *fiscal cliff*, hanno contribuito a rischiarare un periodo innegabilmente buio, dati confortati dalla promessa del Presidente della Banca centrale europea Mario Draghi di fare "qualsiasi cosa necessaria" per proteggere l'Eurozona dal crollo.

Il miglioramento più evidente del clima economico è stato registrato in Asia, dove l'indicatore del clima economico ICC-Ifo è salito oltre la sua media a lungo termine. Dopo la fine del 2012, gli esperti sono divenuti più ottimisti riguardo alla situazione economica dell'Asia e le aspettative sono aumentate.

Anche l'indicatore economico per il Nord America è salito, alimentato da aspettative di un miglioramento della situazione economica, sebbene ancora non "completamente soddisfacente".

Nel complesso, l'indagine ha mostrato un basso clima economico nella zona-euro occidentale, ma in miglioramento, grazie ad aspettative a sei mesi significativamente più luminose in tutti i Paesi che adottano l'euro, a parte l'Estonia.

Gli esperti interpellati hanno descritto le economie di Grecia, Italia, Portogallo, Spagna e Cipro come "sofferenti" ma solo leggermente al di sotto dei loro vicini dell'euro-zona. Solo Germania ed Estonia hanno ricevuto valutazioni positive.

I 1.169 esperti di 124 Paesi sono stati interpellati anche sull'inflazione, che viene valutata in media al 3,3% per il 2013, al di sotto di 3,6% dello scorso anno. Le stime per l'area euro sono scese al 2,1% per il 2013, dal 2,4% dell'anno scorso. I tassi di interesse a breve termine, stabiliti dalle banche centrali, dovrebbero rimanere in gran parte invariati per i prossimi sei mesi, e i tassi di interesse a lungo termine - colpiti principalmente dal mercato dei capitali - vengono dati solo in leggero aumento.

Gli esperti WES si attendono nel prossimo semestre una crescita moderata del valore del dollaro USA e la stabilità del tasso di cambio dollaro USA/euro.

Nel sondaggio è stata inclusa una domanda speciale che ha rivelato un ampio consenso in tutto il mondo sull'importanza economica delle piccole e medie imprese (PMI). Il sostegno è stato particolarmente forte in Europa dove, secondo la Commissione europea, le PMI forniscono due terzi dei posti di lavoro nel settore privato, contando il 99% di tutte le imprese europee. Quasi tutti gli esperti WES intervistati in Europa occidentale ritengono che un settore di PMI consistente e sano sia "essenziale per l'economia nazionale".

Agli esperti è stato anche chiesto se l'accesso delle PMI al credito bancario fosse stato turbato dalla crisi finanziaria globale. La risposta è stata affermativa principalmente in America del Nord, Europa occidentale ed orientale, Oceania e nella Comunità degli Stati indipendenti, mentre, nelle aree meno direttamente colpite dalla crisi - Asia, America Latina, Africa e Vicino Oriente -, il problema risulta meno pronunciato.

Gli analisti dell'indagine hanno sottolineato che lo scarso accesso al credito bancario, principalmente in Europa, è stata un vincolo pesante non solo per le PMI, ma per intere economie, soprattutto in Italia, Gran Bretagna, Ungheria, Albania, Slovenia, Portogallo, Irlanda, Romania, Spagna e Grecia.

7° Congresso mondiale annuale sulla lotta alla contraffazione e alla pirateria



Il BASCAP-Business Action to Stop Counterfeiting and Piracy, iniziativa della ICC, continua la sua *partnership* con le agenzie WIPO, WTO, INTERPOL e INTA nei preparativi del 7° Congresso globale per combattere la contraffazione e la pirateria. L'evento si terrà a Istanbul, Turchia,

dal 24 al 26 aprile 2013 e sarà ospitato dall'Organizzazione mondiale delle dogane (WCO) con il supporto dell'agenzia governativa doganale del Paese ospitante 2013, la *Turkish Customs Organization*. Il Congresso è stato ideato per favorire la massima interazione e il dialogo tra i 1000 partecipanti attesi, fra i quali funzionari governativi di alto livello, imprenditori, alti funzionari di polizia, giudici e avvocati, organizzazioni intergovernative e non governative, associazioni di consumatori ed esponenti del mondo universitario.

Visita il sito Web del Congresso per i dettagli su programma, relatori e modalità di partecipazione: <http://www.ccapcongress.net>.

APPUNTAMENTI

Le regole di arbitrato internazionale ICC: incontro a Vienna con Andrea Carlevaris



Le regole di arbitrato 2012: questo il tema del seminario della Corte internazionale di arbitrato ICC e organizzato da ICC Austria; l'appuntamento è a Vienna, martedì 7 maggio 2013 (dalle ore 9.00 alle 17.00).

Il seminario vede la presenza in qualità di relatori di Andrea Carlevaris, Michael Bühler e Christopher Boog e affronta le novità introdotte dall'adozione delle nuove norme di arbitrato ICC, che saranno espone sotto il punto di vista di un operatore quotidiano; importante anche l'aspetto della condivisione delle prime esperienze nella loro applicazione. Questo seminario costituirà l'occasione per incontrare Andrea Carlevaris, recentemente nominato Segretario generale della Corte di arbitrato internazionale ICC e Michael Bühler di Jones Day, che ha fatto parte della *Task Force* ICC sulla revisione delle regole.

Per ulteriori informazioni e per iscrizioni, consultare il sito: <http://www.icc-austria.org/fxdata/iccws/download/seminar/The-New-ICC-Arbitrations-Rules-2012-Changes-and-First-Experiences.pdf> oppure contattare: n.mottl@icc-austria.org (Ms Motti, per iscrizioni) o e.treu@icc-austria.org (Ms. Treu, per il programma).

NB: Se il link sopraelencato risultasse spezzato o irraggiungibile, si prega di ricomporlo nella casella indirizzo del browser WEB utilizzato (ad es: Internet Explorer, Mozilla Firefox, ecc...).

Seminario PIDA su "Arbitrato commerciale internazionale"

La Camera di Commercio Internazionale organizza a Parigi, dal 10 al 13 giugno 2013, un seminario dal titolo "International Commercial Arbitration".

Per la prima volta in inglese e in arabo con traduzione simultanea, questo seminario offre la possibilità di comprendere al meglio le procedure di arbitrato (secondo le regole di arbitrato ICC) e le pratiche dell'Arbitrato Commerciale Internazionale, attraverso la simulazione di casi concreti e sessioni pratiche e interattive.

Verranno affrontati procedimenti quali la redazione di una richiesta di arbitrato e la risposta alla richiesta sottoposta al tribunale arbitrale, operando attraverso piccoli gruppi di 10 persone.

Il seminario è rivolto a legali, consulenti aziendali, arbitri e professionisti che hanno esperienza di arbitrato com-



merciale internazionale e che desiderino approfondire le loro conoscenze pratiche e condividere le loro opinioni

con operatori internazionali.

Per informazioni e iscrizioni consultare il sito <http://www.iccwbo.org/Training-and-Events/All-events/Events/2013/International-Commercial-Arbitration-ICC-Institute-PIDA-Training-English/Arabic/> o contattare Ewa Jablonska, ICC Training and Conferences Tel: +33 1 49 53 30 42.

Per i soci ICC verrà applicato uno sconto. Per iscrizioni on-line antecedenti il 5 aprile 2013, verrà applicato un ulteriore sconto <http://www.iccwbo.org/Training-and-Events/All-events/Event-registration-pages/2013/SI313-PIDA-Arbitration/>.

Il Laos sarà il 158° membro WTO



Il 3 gennaio 2013 il Laos ha comunicato alla Wto di aver ratificato l'accordo di adesione. Secondo le procedure della Wto, dal 2 febbraio il Paese sarà ufficialmente il 158° membro dell'Organizzazione.

L'accordo di adesione è stato approvato dal Consiglio Generale del 26 ottobre 2012. Il capo negoziatore del Laos, il Ministro del Commercio e dell'Industria, e il direttore generale della Wto hanno firmato il protocollo di adesione immediatamente dopo, ponendo fine a 15 anni di negoziati.

(Fonte: Mondomercati 2013/3)

Agenzia dogane

Aggiornata la sezione Sportello Unico Doganale



Sono disponibili nuovi servizi informativi di supporto all'attivazione dell'interoperabilità tra le

Amministrazioni coin-

volte nel processo di sdoganamento:

- "Ultime dallo Sportello": novità, aggiornamenti, approfondimenti, avvisi e comunicazioni
- "Istruzioni per l'uso": versioni aggiornate delle tabelle A e B allegate al DPCM 242/2010 e, per ogni procedimento elencato, le regole di compilazione delle dichiarazioni, i controlli associati e lo stato di implementazione del dialogo telematico (consulta la nota n. 10202 del 23 gennaio 2013 - pdf - Attività preparatorie per l'attivazione dello

Sportello Unico Doganale - adempimenti degli operatori e nuovi strumenti informativi a supporto)

- "Speciale Sperimentazione operativa": informazioni inerenti lo stato di attuazione negli uffici
- "AidA - Servizi per l'interoperabilità": presentazione del nuovo portale sviluppato dall'Agenzia per la fruizione dei servizi di interoperabilità.

Per essere sempre aggiornato sulle novità, si può sottoscrivere il servizio RSS dedicato allo Sportello

Unico: <http://assistenza.agenziaadogane.it/Assistenza/rss/rssSUD.asp>.

(Fonte: Mondomercati 2013/4)

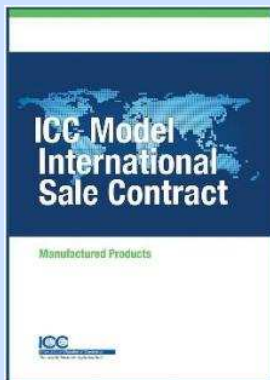
NB: Se il link sopraelencato risultasse spezzato o irraggiungibile, si prega di ricomporlo nella casella indirizzo del browser WEB utilizzata (ad es: Internet Explorer, Mozilla Firefox, ecc...).

Per conoscere i vantaggi riservati agli associati di ICC Italia, vi invitiamo a visitare il nostro sito web all'indirizzo: www.cciitalia.org oppure a contattare Antonio Falasca: tel. 06/42034312 – e-mail: antonio.falasca@cciitalia.org.

PUBBLICAZIONE ICC

ICC Model International Sale Contract

Pubblicazione ICC n. 738, edizione 2013



Questa versione aggiornata costituisce uno strumento utile per tutti gli operatori economici, uomini d'affari, avvocati e tutte le parti coinvolte in operazioni di import/export, fornendo indicazioni chiare e permettendo di risparmiare tempo prezioso nel negoziare un contratto di compravendita.

La pubblicazione tiene conto degli ultimi sviluppi a livello internazionale del mondo delle imprese e del *trade finance*, incorporando le norme più recenti nel commercio internazionale, come gli Incoterms® 2012 e le nuove "Bank Payment Obligation rules" (BPO).

Conciso e pratico, questo ultimo modello di contratto della ICC è rivolto a tutte le aziende impegnate nel commercio internazionale.

La pubblicazione, di 35 pagine in lingua inglese, è disponibile da febbraio 2013 al costo di Euro 86,00. La versione bilingue italiano-inglese, in formato CD-Rom a cura di **ICC Italia**, sarà disponibile a breve.

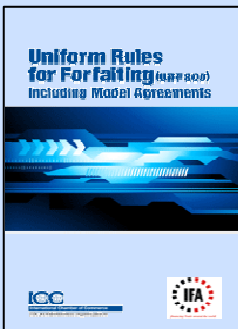
ICC Italia offre anche l'opportunità di acquisto della versione cartacea – con CD-Rom allegato – personalizzata in prima di copertina con il logo del richiedente.

La possibilità di acquisto dell'edizione cartacea personalizzata è subordinata ad ordini di almeno 200 copie.

Per maggiori informazioni contattare ICC Italia: ufficiopubblicazioni@cciitalia.org.

Uniform Rules for Forfaiting

Pubbl. ICC n. 800 (edizione 2012)



La ICC presenta le nuove regole uniformi sul *forfaiting* (URF), disegnate per governare il mercato internazionale del *forfaiting* stimato a oltre 300 miliardi di dollari all'anno.

Le regole sono state adottate nel corso della riunione della Commissione bancaria della ICC svoltasi a Città del Messico dal 12 al 15 novembre. Oltre 400 partecipanti hanno preso parte all'incontro semestrale, per la prima volta tenutosi in America Latina.

Le URF sono entrate in vigore il 1° gennaio 2013, fornendo un set di regole per la vendita di strumenti utilizzati per il finanziamento al commercio – compresi cambiali, pagherò, crediti documentari e fatture di acquisto, nonché alcuni strumenti più recenti.

Il *forfaiting* facilita l'erogazione di finanziamento al mondo del commercio internazionale e dà liquidità a strumenti che altrimenti sarebbero limitati ad attestazioni di richieste di pagamento. Rendendo più facile trasferire le richieste di pagamento, il *forfaiting* consente loro di essere utilizzate come qualcosa di più di un mezzo per ottenere il pagamento di beni o servizi forniti: possono essere utilizzate per

fornire finanziamenti.

Le URF sono il risultato di un ambizioso progetto della ICC e dell'*International Forfaiting Association* (IFA), atto a dar vita a nuove regole per un sistema commerciale multilaterale, adeguate al 21° secolo.

Preparate accuratamente in un periodo di tre anni e mezzo con il contributo di professionisti esperti da tutto il mondo, le URF sono destinate a diventare il testo standard per i mercati primari e secondari del *forfaiting* in tutto il mondo.

“È stata a lungo un'ambizione dell'IFA produrre un singolo set di termini standardizzati e le condizioni per i due componenti del mercato del *forfaiting* – il mercato primario, in cui le transazioni sono originate da esportatori e da altri venditori di beni e servizi, e il mercato secondario, dove tali operazioni vengono scambiate tra banche e altri istituti finanziari”, ha detto il presidente dell'IFA Paolo Provera.

Le URF non modificano la natura della richiesta di pagamento, essendo originate o negoziate in sede commerciale e come tali possono essere impiegate a fianco della gamma completa e sempre in espansione di strumenti utilizzati per finanziare il commercio.

La pubblicazione ICC n° 800 è disponibile, al costo di Euro 29,00. Per informazioni contattare ICC Italia: ufficiopubblicazioni@cciitalia.org.